

ANNO XXVII, 26

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2019

LO SPORT IN VATICANO

I giovani. I loro problemi e i loro sogni, che spesso hanno forma rotonda, come una palla da prendere a calci. Il mondo dei nostri ragazzi e il gioco che più amiamo sono argomenti degni, addirittura, di un'udienza in Vaticano. Francesco, il papa venuto dalla fine del mondo, il tifoso appassionato che attraverso lo sport vorrebbe educare il mondo, ne parlerà in prima persona in un evento unico. «Il calcio che amiamo» è il titolo che parla da solo dell'incontro organizzato dalla Gazzetta dello Sport, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la Federazione Italiana Giuoco Calcio e la Lega di Serie A: venerdì prossimo, 24 maggio, nella maestà dell'aula Paolo VI, ci si fermerà a riflettere sul calcio come divertimento, educazione e inclusione.

Eccole le tre stelle polari di una mattinata di dibattiti, tra campioni, allenatori, addetti ai lavori e vertici delle istituzioni sportive italiane. Alla fine, poi, il momento più atteso ed emozionante: in sala arriverà Francesco per ripetere a tutti un concetto a lui caro, l'importanza dei valori sportivi nell'educazione delle giovani generazioni. Lo ascolteranno molti bambini e ragazzi delle scuole calcio della Federazione e delle squadre giovanili delle società di A, in sala assieme a più di cinquemila studenti di Roma, Lazio e Abruzzo, dalle primarie fino alle superiori. All'arrivo di Francesco, sarà invece Urbano Cairo, presidente di Rcs MediaGroup, a tirare le fila: racconterà al Pontefice i contenuti di una mattinata speciale.



Il calcio come metafora della vita stessa. Il calcio che accende i sentimenti e moltiplica le passioni. Ma il calcio anche come strumento potente: aiuta ad educare i nostri ragazzi, insegna loro come stare al mondo e non solo su un campo; riesce ad avvicinare le persone, a includere chi viene messo da parte in una società sempre più incattivita; insegna a crescere con spensieratezza, a inseguire creatività e divertimento. Questi, in linea generale, i tre argomenti di discussione dei salottini «creati» in Sala Nervi: se l'evento sarà condotto dalla giornalista di La7 Cristina Fantoni, modereranno i tre dibattiti Andrea Monti, direttore della Gazzetta dello Sport, Stefano Barigelli, condirettore, e Gianni Valenti, vicedirettore vicario.

La sala Nervi, l'aula imponente lì sul fianco destro di San Pietro abituata a grandi adunate, non aveva ancora vissuto un evento così. Questo tocca direttamente una corda cara al Papa, sportivo e appassionato da una vita. Per questo saranno di altissimo livello gli ospiti che si confronteranno sugli assi cartesiani della giornata.



ISTITUTO SALESIANO
S. AMBROGIO
MILANO

FANTACALCIO



QUAGLIARELLA rimane a secco, ma a 90 minuti dal termine sembra ormai lui il re dei gol per quest'anno. Torna a segnare **PIATEK** che raggiunge **ZAPATA** al secondo posto. Si è fermato **CR7** che non segna più, cosa che invece fanno a raffica **PAVOELTTI**, **PETAGNA** e **CAPUTO**, quest'ultimo impegnato salvare l'Empoli dalla Serie B. Gol di giornata la doppietta di **RUIZ** e i gol di **BASTOS**, **CORREA** e **POLI**

!!!QUESTA SETTIMANA!!!

MARTEDÌ 21
Finale



HERTA Vs
BORUSSIA

GIOVEDÌ 23
Finale



REAL Vs
ESPANYOL

VENERDÌ 17
Finale



SPARTAK Vs
CSKA



S. AMBROGIO SPORTS



S. AMBROGIO SPORTS



AUSTRIA - ITALIA = 2 - 1

RIS GOL VOTI	1D	1B
	2	1
	REINA GAGLIARDI	LIVIERO
	REINA 8 Pareggio sul rasoio GAGLIARDI 8 Gol vittoria D'ALTERIO 7,5 Ci prova sempre BENETTI 8 Un muro AMOROSO 7,5 Non fa passare PACINOTTI 7 Resistente	LIVIERO 7,5 Prima palla gol SESANA 7 Pesa il rigore finale MILANESI 7,5 Pericolosa MAVERNA 7 Chiude gli strappi GARRONE 7 Bombardato PERSICHINO 6 Entra dopo CANDIANI 6 Nel mezzo

Finalissima di Hockey che vale molto per la 1D, la 2C è dietro pochi punti in classifica generale per Gardaland e ogni torneo vinto può essere fondamentale. L'Italia scende in campo con **GARRONE** a difendere la porta, **CANDIANI** e **MAVERNA** pronte a difendere gli ultimi 20 metri di campo, **MILANESI** ad innescare le punte mobili **LIVIERO** e **SESANA**. L'Austria risponde in formazione tipo con **BENETTI** tra i pali, **AMOROSO** diga in mezzo all'area e ai suoi lati **PACINOTTI** e **GAGLIARDI** pronti a spingere sulle fasce per arrivare a servire le due punte di diamante **REINA** e **D'ALTERIO** molto mobili sul piano d'attacco. **SESANA** vince i primi rimpalli e scalda subito la mazza di **BENETTI** che non si fa mai sorprendere dai tiri da lontano, anche se al 3° un gran tiro di **LIVIERO** inizia a rimbalzare in modo discontinuo in area confondendo **BENETTI** che non riesce ad arrivare sulla pallina e subisce il primo gol dell'incontro. **D'ALTERIO** inizia la sua sfida con **GARRONE** iniziando a bombardare il portiere italiano di tiri da ogni

posizione che per ben due volte procura un calcio di rigore che prima **GAGLIARDI** e poi lo stesso **D'ALTERIO** non concretizzano. **MILANESI** è brava nel recuperare palla e ripartire arrivando più volte al tiro senza però centrare mai la porta difesa da **BENETTI**. A metà partita **SESANA** lascia il posto a **PERSICHINO** che si piazza ai lati dell'attacco cercando di liberare **LIVIERO** al tiro. **REINA** va via all'avversario e riesce a far partire un tiro che **GARRONE** respinge con la mazza. **D'ALTERIO** ci prova, ma il suo tiro finisce a alto. L'Austria attacca continuamente, ma la difesa italiana regge e ribatte colpo su colpo. **PERSICHINO** sul ribaltamento di fronte si fa trovare libero su passaggio di **SESANA** e riesce ad impensierire **BENETTI** che para d'istinto salvando la propria porta.

Gli ultimi minuti vengono giocati ad un ritmo altissimo. Continui capovolgimenti di fronte mettono a dura prova i portieri e i cuori dei tifosi. Nel finale grande azione dell'Austria che mette **REINA** in condizione di segnare, ma **SESANA** riesce a respingerlo ottimamente entrando però in area, dando la possibilità all'attaccante della 1D di segnare il rigore del pareggio. Sconvolti dalla rete subito l'Italia sbanda un attimo in difesa e subisce addirittura il 2 a 1 di **GAGLIARDI** che ruba palla addirittura al suo compagno **REINA** e insacca alle spalle di **GARRONE**. La 1B si getta in avanti con **SESANA** e **PERSICHINO** e creano una grande occasione che regala un ultimo rigore all'Italia proprio pochi secondi prima del fischio finale. Sulla battuta va **SESANA**, si avvicina alla porta e fa partire un gran tiro teso che **BENETTI** para regalando la vittoria alla sua squadra



BOSTON - LAKERS = 17 - 31

RIS PUN VOTI	2C	3D
	17	31
	TAMAGNI 10 DI PINTO 2 FARAVELLI 2 FAVINI 3	SILVESTRI 13 ZANNI 10 MARIZ 6 BORRA 2
	TAMAGNI 7,5 Vola per aria DI PINTO 7 2 punti facili BETTO 6,5 Difende alto FARAVELLI 6,5 Va a referto FAVINI 7,5 Senza paura	SILVESTRI 8,5 Il torneo è suo ZANNI 8 Mr triple MARIZ 8 Fondamentale BORRA 7 Va a canestro PRIMERANO 7 Difende forte

I Lakers centrano la loro terza vittoria consecutiva in due anni e conquistano meritatamente il torneo! Quintetto base per le due squadre; la 2C scende in campo con **FARAVELLI** centro, **FAVINI** playmaker, **TAMAGNI** guardia tiratrice, **BETTO** ala piccola e **DI PINTO** ala grande. La 3D risponde con **MARIZ** playmaker, **ZANNI** guardia tiratrice, **PRIMERANO** ala piccola, **BORRA** ala grande, e **SILVESTRI** point center. **ZANNI** scambia con **MARIZ** che fa girare bene il pallone verso **SILVESTRI** che invece di tirare scarica verso **ZANNI** che non fallisce il primo canestro. Boston non vacilla e pareggia subito con **TAMAGNI**, abile a penetrare nella difesa schierata dei Lakers. **SILVESTRI** fa valere i suoi centimetri sotto canestro e vola appoggiandosi al canestro, **FAVINI** fa salire la squadra, finta un passaggio trovando strada libera per un tiro da tre che sbatte sul ferro ed è preda di **MARIZ** a rimbalzo. Fallo in difesa per Boston e **SILVESTRI** fa 1 su 2 dai liberi, facendo poi ripartire l'azione della 2C senza però portare punti.

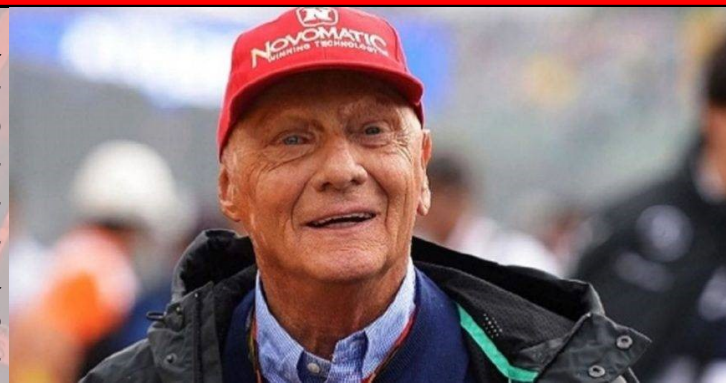
Buon derby in finale che vede l'Inter prevalere nettamente sul Milan, come giusto che sia per la prima vera squadra di Milano. I rossoneri si schierano in campo con **FRIGERI** a difendere la porta, **CASAROLLI** larga a destra, **DE ROSE** centrale mentre **MASSARI** si posiziona sull'out sinistro. **VECCHIO** si muove nella fascia centrale del campo mentre **VILLA** gioca da fantasista dietro alla punta **RISPOLI**.

I neroazzurri rispondono con **DRAGONI** tra i pali, una linea difensiva compatta a 4 con **CANTI**, **PAINDELLI**, **OLIVIERI** e **DONA'**, **MACHNITZ** a centrocampo a contrastare e a servire la temibile **CUTTICA** in attacco. La partita parte sotto un bel sole dopo il rinvio per pioggia di settimana scorsa. La tattica della 3B è quella di cercare di servire **CUTTICA** in attacco non scoprendosi mai in difesa cercando di limitare la coppia **VILLA-RISPOLI** che fa paura. La prima occasione è proprio per l'Inter con **MACHNITZ** che batte veloce una rimessa laterale in zona d'attacco servendo di testa **CUTTICA**, che è brava a trovare il tempo giusto indirizzando la porta verso **FRIGERI** che controlla facilmente. **CUTTICA** è in formissima e semina il panico ogni volta che punta la porta, come al 5° quando va via alla sua marcatrice e calcia non centrando però la porta. **RISPOLI** riesce sempre ad eludere la marcatura stretta col primo dribbling, ma la difesa schierata dell'Inter non permette alla punta rossonera di servire **VILLA** in profondità obbligandola a cercare soluzioni da lontano che non sempre arrivano in porta. Il vantaggio dell'Inter arriva al 10° minuto con **CUTTICA** che tira fortissimo da fuori area **FRIGERI** respinge e la palla finisce sulla traversa rimanendo poi in area dove la stessa **CUTTICA** la riprende e la spedisce in fondo al sacco. **RISPOLI** viene servita ottimamente nella tre quarti campo da **VILLA** e carica un bel tiro che **DRAGONI** respinge in angolo. **MACHNITZ** sfiora il raddoppio al 16° dopo un bel passaggio di **DONA'**, ma la palla rotola fuori. Il Milan si getta in avanti alla ricerca del pareggio, ma il muro difensivo nerazzurro respinge ogni attacco rilanciando la palla in avanti anche a caso. Il raddoppio della 3B porta la firma ancora di **CUTTICA** che in mischia fa valere la sua forza fisica e buca ancora una volta un'incolpevole **FRIGERI**. Negli ultimi minuti il ritmo cala e le squadre si allungano lasciando grandi spazi tra le linee e **CUTTICA** ne approfitta subito per firmare la sua tripletta e portare in trionfo la 3B con un 3 a 0 secco che non ammette repliche. Il Milan da parte sua può essere contento del gran campionato disputato e delle grandi goleade nel girone, sicuramente l'anno prossimo sarà ancora protagonista.

	2C	3B
RISGOLO	0	3
VOTI	RISPOLI 7 mai arresa VILLA 7 Testa alta FRIGERI 6 Para il possibile VECCHIO 6 Avversari difficili CASAROLLI 6,5 Imposta da dietro DE ROSE 6 Centrale difensivo MASSARI 6 Controlla	CUTTICA 9,5 Devastante DRAGONI 7,5 Inviolata DONA' 6,5 Regina delle finte CANTI 6 0 palle toccate MACHNITZ 7 Guerriera OLIVIERI 6,5 Calcia su PAINDELLI 6,5 Difensore fisso

MARIZ riceve un buon passaggio da **BORRA** puntando poi il canestro e segnando il 7 a 2. Boston non molla ne' sul piano dell'intensità ne' su quello del punteggio, infatti **TAMAGNI**, senza paura si butta nella mischia trovando il 4 punto personale. **ZANNI** allunga per i Lakers, ma **FAVINI** dopo un ottimo palleggio riporta la squadra a -2. **ZANNI** fallisce il tentativo da tre, ma la palla viene recuperata a rimbalzo da **PRIMERANO** che gioca subito su **SILVESTRI** che segna il +5 massimo vantaggio. **FAVINI** subisce fallo e mette un solo tiro libero, facendo partire il contropiede che **SILVESTRI** finalizza. Lo stesso **SILVESTRI** segna nell'azione dopo portando il parziale sul 7 a 15, ma **FAVINI** è abile a farsi trovare pronto sotto canestro per il 9 a 15. **SILVESTRI** segna altri 4 punti mentre **TAMAGNI** sbatte sul ferro. Al 15° **ZANNI** mette una pietra sopra la partita segnando una tripla spettacolare per il 9 a 22 che spezza ogni desiderio di rimonta per Boston. Nei minuti finali c'è una lotta punto a punto con **MARIZ** prima e **TAMAGNI** poi sostenuti dai punti di **BORRA** e **FARAVELLI** che finiscono a referto. Sul 13 a 26 è ancora **ZANNI** ad avere la mano calda e segna la sua seconda tripla della giornata finendo in doppia cifra. Anche **DI PINTO**, dopo una prova molto generosa segna il suo primo canestro della partita, ma ormai siamo agli sgoccioli e c'è il tempo solo per gli ultimi punti di **TAMAGNI** e il sigillo finale di **MARIZ** per il 17 a 31.

La Formula 1 ha perso uno dei campioni più grandi della sua storia: Niki Lauda è morto lunedì in una clinica svizzera. Aveva 70 anni. «Con profondo dolore annunciamo che il nostro amato Niki è morto pacificamente circondato dalla sua famiglia lunedì 20 maggio 2019. I suoi successi unici come sportivo e imprenditore sono e rimarranno indimenticabili», hanno comunicato i familiari in una nota inviata agli organi di stampa. Nell'estate del 2018 Niki Lauda aveva dovuto sottoporsi ad un complicato trapianto di polmoni. A causa di problemi ai reni era stato



trasferito in un centro di riabilitazione per una dialisi proprio alla vigilia dell'inatteso decesso. Era nato a Vienna il 22 febbraio del 1949. È stato campione del mondo di Formula 1 nel 1975 e nel 1977 con la Ferrari e poi nel 1984 con la McLaren. Era soprannominato «il computer» per la sua meticolosità e la sua capacità di individuare anche il più piccolo difetto della vettura che guidava. È considerato tra i migliori piloti di sempre. Nel corso della sua carriera ha disputato 171 Gran Premi vincendone 25 e segnando 24 pole position e altrettanti giri veloci. Il padre di Niki Lauda, Hans Lauda, ricco uomo d'affari, non ha mai sostenuto la passione del figlio. Così, nel 1968, il rampollo dell'alta società austriaca abbandonò gli studi universitari prendendo in prestito del denaro per finanziare la sua carriera. Il suo esordio in gara avvenne il 15 agosto 1971, quando debuttò nel Gran Premio d'Austria a Zeltweg, ritirandosi quasi a metà. La coppia Niki Lauda e Ronnie Peterson non conseguì buoni risultati nel campionato di F1, ma Lauda dimostrò il suo talento come pilota regolare in F2. Dopo aver ottenuto un altro prestito, l'austriaco decise di spostarsi presso la BRM in F1, dove fece coppia con Clay Regazzoni per la stagione 1973. Tornato alla Ferrari, Regazzoni mise una buona parola su Niki Lauda con Enzo Ferrari, che decise di convocare l'austriaco a Maranello.

Durante la stagione 1974, Niki Lauda esordì in Argebtuba con un secondo posto in sella alla Ferrari 312 T, e vinse il suo primo gran premio a Jarama, in Spagna. Dopo aver vinto anche in Olanda, ebbe l'opportunità di competere per il titolo mondiale con Regazzoni, Emerson Fittipaldi (McLaren) e Jody Scheckter (Tyrrell). Il ricordo del rogo in cui ha rischiato la vita lo ha portato indelebile sul viso. Era il primo agosto del 1976 quando la sua Ferrari prese fuoco e lui si salvò solo per l'intervento di alcuni colleghi (Guy Edwards, Brett Lunger, Herald Ertl e Arturo Merzario) che scesero dalle loro auto interrompendo la gara per soccorrerlo. Niki Lauda tornò stoicamente in sella solo 42 giorni dopo il terribile schianto. Nel 1979 annunciò il ritiro dalle gare ma tornò in pista nel 1981 con la scuderia McLaren e riuscì a laurearsi campione del mondo per la terza volta nel 1984. Un'agguerrita rivalità ma anche una leale amicizia passata alla storia quella tra il pilota inglese James Hunt e Niki Lauda tanto che il regista Ron Howard ha deciso di celebrarla in un film 'Rush' uscito nel 2013.

PROMEMORIA

ULTIMO MESE DI SCUOLA!

CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANIMILANO.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!

Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: siso00@libero.it